

provvedimento che a me sembra di tutta necessità. Prego perciò la Camera a voler acconsentire che la relazione su queste petizioni sia dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

**PRESIDENTE.** Il deputato Saracco ha la parola.

**SARACCO.** Colla petizione n° 6363 ventidue cittadini, direttori di giornali della capitale e delle provincie, si rivolgono alla Camera affinché voglia con un articolo addizionale di legge dichiarare che in avvenire la festa dello Statuto sia fissata, per la capitale all'ultima domenica di maggio, e per le provincie alla prima di giugno.

Lo scopo al quale tendono i ricorrenti è necessariamente quello di ottenere un provvedimento legislativo, mercè il quale la ricorrenza di un giorno così solenne possa essere festeggiata in Torino e nelle provincie col maggior concorso. Siccome credo che ognuno vorrà associarsi a questo patriottico intendimento, io spero che la Camera non avrà difficoltà che questa petizione sia riferita d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

Il deputato Brignone ha la parola per presentare una relazione.

**RELAZIONI SUI PROGETTI DI LEGGE: MODIFICAZIONE AI DIRITTI DI GABELLA; COSTRUZIONE DI PRISMATE ALLE FORTIFICAZIONI DI ALESSANDRIA.**

**BRIGNONE, relatore.** Ho l'onore di deporre sul banco della Presidenza la relazione sul progetto di legge presentato dal signor ministro delle finanze per portare alcune modificazioni alla legge sulle gabelle. (*Movimento*) (Vedi vol. *Documenti*, pag. 891.)

**PRESIDENTE.** Il deputato Cadorna Raffaele ha la parola parimente per presentare una relazione.

**CADORNA R., relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per la costruzione di prismate alle fortificazioni di Alessandria contro le piene del Tanaro. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1082.)

**PRESIDENTE.** Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA FERROVIA DAL VARO AL CONFINE MODENESE.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge per la concessione di una strada ferrata dal Varo al confine modenese.

La Camera ha votato nella seduta di ieri l'articolo primo, meno le parole: « in base del programma-capitolato che va unito a questa legge. » Ora rimane aperta la discussione sul capitolato.

**PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici.** Per proporre alla Camera che le disposizioni del capitolato gua-

rentiscono in ogni parte quanto è possibile l'amministrazione, ricorderò che ieri l'onorevole conte Della Motta ha fatto un appunto al quale risposi, ma sul quale egli ha insistito, ed è che le disposizioni da noi date per sorvegliare la condotta e l'amministrazione della società finchè il prodotto lordo della linea non giungeva a toccare le 25,000 lire erano soddisfacenti, ma che quando questo prodotto lordo oltrepassava il detto limite, noi abbandonavamo senza sufficiente sorveglianza all'amministrazione della società la gestione della linea. Egli diceva: come farete ad assicurarvi se sia venuto o no il momento in cui, a termini delle disposizioni del capitolato, l'erario pubblico debba cessare dal sottostare alla garanzia e quello in cui debba entrare a compartecipazione degli utili? Come farete ad assicurarvi in caso di riscatto dell'entità del prodotto?

Io dissi all'onorevole Della Motta che leggesse tutto il capitolato e troverebbe che si è a ciò provveduto. Egli insistette di nuovo dicendo che l'articolo 67 da lui citato non conteneva che una dichiarazione che la sorveglianza si sarebbe continuata per quanto riguarda la sicurezza pubblica e il conveniente servizio al bisogno delle popolazioni. Non valse che io soggiungessi esservi altre disposizioni, poichè non poteva indicarle stante che sventuratamente non ci vedò e non sapeva trovare l'articolo apposito. Ora avendo trovato tale articolo, ove è previsto ciò che si deve fare nei casi suaccennati, io non ho che a pregare qualcuno che lo legga; desso è l'articolo 135.

(*Il presidente dà lettura dell'articolo 135 del progetto.*)

« Allo scopo che, verificandosi i casi previsti dagli articoli 64, 65, 66, 67, 71, 72, 73, 74, 76, 77, 78, 83, 84, 85, 104 e 121, si possano adempiere le disposizioni negli articoli medesimi contenute, il Governo si riserva la facoltà di far ispezionare i registri della contabilità della compagnia, onde riconoscere gli introiti e le spese della gestione sociale. »

Tutti gli articoli citati sono quelli appunto che riguardano il caso in cui il prodotto brutto arriverà alle lire 25,000; quello in cui gli introiti siano tali che eccedano l'interesse al di là del quale il Governo ha compartecipazione, e quelli in cui vuolsi sopravvegliare acchè la società, nella sua gestione economica, proceda in modo da guarentire sempre più che quel prodotto brutto oltre il quale non si ha più il peso della garanzia, e quel prodotto netto oltre al quale il Governo partecipa si verifichino il più presto possibile, tutte queste disposizioni, dico, sono quelle a cui si riferiscono i citati articoli, per conseguire l'adempimento dei quali il Governo si è riservata la facoltà di far ispezionare i registri.

Io spero che l'onorevole Della Motta sarà soddisfatto.

**DELLA MOTTA.** Domando la parola.

**PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici.** Aggiungerò ancora una parola rispetto all'altro dubbio in cui parve che egli insistesse, cioè sulla congiunzione incerta colla linea di Francia. Egli ha fatto il paragone con quella che si è stabilita a Culoz.

Io lo prego di osservare che la questione è assoluta-